



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2016



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Fabiano Alessandrini

Vice-Presidente

Rosanna Bernardini

Componenti

Domenico Baratto – Emanuele Corradi - Renzo Interlenghi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alfredo Vitellozzi

Componenti

Elsa Corpetti - Roberto Vittori

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Renato Bruni

Vice-Presidente

Francesco Paolo Conti

Componente

Adolfo Granatelli

DIREZIONE

Direttore di Esercizio

Giuseppe Rutolini

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libertà, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunità Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combate	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleon di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 1
<i>Codice protezione dati personali</i>	pag. 15
<i>Ambiente e personale</i>	pag. 15
<i>Analisi e struttura delle spese</i>	pag. 15
<i>Analisi e struttura dei ricavi</i>	pag. 19
<i>Analisi e struttura degli investimenti</i>	pag. 20
<i>Adempimenti Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175</i>	pag. 21
<i>Imposte sul reddito, imposte anticipate ed imposte differite.</i>	pag. 25
<i>Considerazioni finali</i>	pag. 26
<i>Risultato di Esercizio</i>	pag. 28
Bilancio d'Esercizio	pag. 29
<i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 33
Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016	pag. 36
<i>Premessa</i>	pag. 36
<i>Criteri di redazione</i>	pag. 37
<i>Criteri di valutazione</i>	pag. 37
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo</i>	pag. 46
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto</i>	pag. 57
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	pag. 66
<i>Altre Informazioni</i>	pag. 72
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 79
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag. 87

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' "STEAT S.p.A. - SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA" CON SEDE IN FERMO - VIA G. DA PALESTRINA N. 63, CAPITALE SOCIALE EURO 2.108.178,00 VERSATO EURO 2.108.178,00 - C.C.I.A.A. DI FERMO R.E.A. N. 112.210, COD. FISC. 01090950443.

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In continuità con i precedenti esercizi, l'attività del consiglio è stata volta alla ricerca di ulteriori margini di miglioramento sia della produttività del servizio sia della sua efficacia ed efficienza, tenendo in debito conto da un lato delle risorse disponibili e dall'altro della soddisfazione della clientela finale. Una attività, quella svolta, che si confronta con un quadro giuridico sempre più complesso, vincolante ed in evoluzione.

Complessità e vincoli che, come già ricordato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, comprimono fortemente l'agire e lasciano poco margine alla possibilità di incidere pienamente su alcuni aspetti del servizio TPL (dal meccanismo di determinazione delle tariffe, al rispetto della normativa nazionale in materia di C.C.N.L., al costo per il carburante: tutti elementi questi che costituiscono la parte preponderante dei costi aziendali e sui quali poca o nulla è la possibilità di intervenire).

In questo contesto si segnala la riforma della disciplina concernente le società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Disciplina che, a seguito delle note vicende conseguenti alla declaratoria di incostituzionalità della Suprema Corte, è in corso di modifica da parte degli organi di governo. Si tratta di una normativa che comporta tutta una serie di obblighi ed adempimenti sia in capo alle società partecipate che agli Enti Pubblici soci, normativa che, sulla base delle proposte che attualmente sono in circolazione, subirà una sostanziale modifica.

E' in conseguenza dell'emanazione del citato decreto che questo consiglio ha provveduto alla necessaria convocazione della assemblea dei soci (sia per il giorno 12/12/2016 che per il giorno 30/12/2016) affinché fossero apportate allo statuto della società le modifiche statutarie appunto richieste dalla norma. Tali assemblee, vista l'incertezza giuridica complessiva e nell'attesa delle propagandate modifiche legislative, non hanno deliberato in

proposito e pertanto ancora oggi la società è in attesa di poter dare piena attuazione a quanto disposto con la riforma. Quel che è certo però è che la norma è vigente ed esplica i propri effetti, salvo poi che quanto non attuato nei termini probabilmente ordinatori attualmente vigenti non sia oggetto di sanatoria (come peraltro pare) dalla norma correttiva. In considerazione della sua vigenza questo consiglio, per quanto di competenza, ha dato attuazione alla norma in particolar modo per ciò che concerne il compenso già determinato dall'assemblea per il ruolo di vice presidente del consiglio di amministrazione. Come noto la riforma prevede che tale ruolo, ove ammissibile, sia comunque privo di alcuna specifica remunerazione e quindi, in concreto, si è provveduto a sospenderne l'erogazione.

Per tornare al bilancio di cui siamo chiamati a relazionare, possiamo sostenere che lo stesso conferma il buon andamento della gestione in particolar modo per ciò che concerne l'aspetto economico. Può essere ormai dato per assodato che le riduzioni ed i tagli operati ai servizi di TPL svolti sono stati assorbiti senza disagi all'utenza tutta. Per l'attività di noleggio con conducente, ferme restando le consuete difficoltà dettate da un mercato privo di regole, ove i prezzi dei servizi vengono per lo più dettati dalla necessità di lavoro da parte degli operatori privati piuttosto che dal reale costo del servizio, si è confermata la ripresa, già concretizzatasi nel 2015 rispetto agli anni immediatamente precedenti che hanno scontato appieno le conseguenze della crisi economica.

Nel corso del 2016 la Regione Marche, infatti, ha provveduto a sottoscrivere il contratto di servizio per il TPL extraurbano, in seguito al riordino delle deleghe che facevano precedentemente capo alle provincie, ai sensi della L. 56/2014 (c.d. Legge Del Rio): pertanto, con decorrenza dall'1/4/2016, il contratto di servizio siglato dalla Trasfer Scarl (società controllata dalla Steat Spa) prevede quale scadenza la data di "aggiudicazione definitiva del servizio a conclusione della procedura di gara". Medesima scadenza, di conseguenza, avranno i contratti di servizio sottoscritti, per i servizi urbani, dalla Trasfer Scarl con il Comune di Fermo e direttamente dalla Steat Spa per i servizi urbani di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio.

Il bilancio che Vi sottoponiamo viene redatto nel rispetto dei principi di continuità dei criteri di valutazione, della competenza economica, inerenza, correlazione e della prudenza

nelle valutazioni medesime, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. Lo stesso tiene conto del mutamento della disciplina conseguente alla piena applicazione della riforma disposta in materia dal D. Lgs. 139/2015 e della formulazione dei nuovi principi contabili da parte dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) appunto emanati ed aggiornati in seguito alla riforma e che anzi hanno vieppiù acquisito valore cogente.

Nel confrontare il risultato operativo dei vari esercizi va tenuto conto di tali modifiche normative che hanno comportato la scomparsa dell'area straordinaria del conto economico e la necessaria confluenza delle voci che prima in essa erano indicate nella parte ordinaria del bilancio.

Nel rispetto del principio della continuità, il consiglio di amministrazione ha adottato nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, ove non diversamente indicato o modificato in seguito alla citata riforma, gli stessi criteri utilizzati per gli esercizi precedenti.

Questo consiglio ha come di consueto proceduto ad una attenta valutazione, insieme con la direzione aziendale, della capacità della società di avere concrete prospettive di continuità aziendale e, meglio ancora, che non vi siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. Rifacendoci alle indicazioni contenute nel principio di revisione internazionale Isa Italia n. 570 abbiamo valutato lo scenario in cui si muove l'attività aziendale, sia per ciò che concerne le proprie caratteristiche interne sia per ciò che riguarda i rapporti con l'ambiente esterno. Dall'analisi degli indicatori, proposti nel principio di revisione citato e sintomatici di rischio per la continuità aziendale, non abbiamo tratto incertezze significative. Come per i precedenti esercizi questo consiglio ha valutato con attenzione soprattutto l'aspetto riguardante i contratti di servizio intrattenuti direttamente o in via mediata con gli enti affidanti (Regione Marche subentrata nella gestione alla Provincia di Fermo, Comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio) e, tenuto conto che gli stessi avranno scadenza con l'aggiudicazione delle gare di appalto del servizio e tenuto conto che le gare medesime non sono ancora state bandite, si reputa che la società abbia perlomeno per gli interi esercizi 2017 e 2018, una sua concreta, continuativa ed integrale operatività.

Il consiglio di amministrazione, intanto, sta procedendo con il lavoro ed i contatti propedeutici ad affrontare il tema delle gare ed a predisporre un piano strategico necessario ed opportuno per fronteggiare le incertezze insite nel contesto della gara allo scopo di ottenere un nuovo affidamento dei servizi. Sotto questo aspetto, la pubblicazione della D.G.R. n. 1607 del 27/12/2016 ha stabilito un primo, ufficiale, strumento di conoscenza della procedura che la Regione Marche vorrà mettere in atto, avendo individuato quei criteri su cui l'Ente affidante intenderà basare la scelta del nuovo gestore: pertanto, con l'inizio del corrente anno 2017, il CdA ha deciso di conferire incarico ad un consulente, specializzato del settore ed in particolare per la partecipazione alle gare di appalto, di collaborare con la direzione e la struttura aziendale al fine di effettuare una prima verifica dello stato della società rispetto ai criteri enunciati dalla delibera regionale sopra citata.

Nel frattempo la presidenza della società che, nel ricoprire la presidenza regionale della associazione datoriale Asstra, è giornalmente a contatto con le altre realtà imprenditoriali ed istituzionali regionali e nazionali, sta collaborando alla individuazione di correttivi da apportare alla delibera prima che i contenuti diventino base di gara, e ciò per garantire le aziende uscenti che, nelle Marche, in questi anni hanno fornito un servizio di qualità nonostante il corrispettivo chilometrico sia il più basso di tutta Italia: sotto questo punto di vista, importante è stata la collaborazione con i rappresentanti del territorio fermano all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), organismo chiamato a presentare il proprio parere sul contenuto della delibera.

Dal contenuto del bilancio, si evidenzia che la società ha, dal punto di vista industriale e commerciale, i requisiti necessari per fronteggiare la concorrenza di altri eventuali competitor. Qualche preoccupazione è determinata dal peso che la bozza della gara riconosce al rinnovo del parco autobus: la sottocapitalizzazione in cui la società versa da sempre, unita al penalizzante trattamento ricevuto in termini di corrispettivi chilometrici, mette la Steat in condizioni di inferiorità rispetto a gruppi importanti che già hanno fatto notare il proprio interesse al TPL marchigiano. Come affrontare questo problema sarà un tema fondamentale su cui i Soci, a breve, saranno chiamati a confrontarsi e pronunciarsi.

Fatte pertanto le dovute valutazioni ed anche alla luce delle successive considerazioni, si conferma anche per il corrente esercizio che non vi sono attualmente incertezze o dubbi sulla continuità aziendale (c.d. going concern), e si evidenzia di aver opportunamente valutato i rischi esterni ed interni inerenti l'attività e connessi alle sue peculiari caratteristiche.

Per ciò che concerne l'aspetto economico, preme a questo consiglio evidenziare che dal punto di vista operativo la società consegue da diversi anni un ampio margine positivo. L'entità del risultato operativo e la sua costanza nel tempo denotano, al di là di ogni dubbio, la bontà della gestione caratteristica e la capacità dell'azienda di far fronte agli oneri finanziari ed imprevisti ed a tal proposito evidenziamo che l'entità degli interessi ed altri oneri finanziari ha subito una ulteriore contrazione.

La società non ha particolari rischi circa la domanda del servizio del T.P.L. che, dopo una fase di crescita, agevolata anche dalla difficile crisi economica del Paese, sembra comunque essersi stabilizzata. Come evidenziato nella relazione ai bilanci degli ultimi esercizi, si conferma positiva l'iniziativa della Trasfer Scarl che, per combattere l'evasione tariffaria, dal settembre 2011, ha assunto alcuni dipendenti con mansioni di bigliettaio, come rappresentato nella tabella di seguito riportata.

2012	maggior ricavo €278.459 (competenza Steat €227.208)
2013	ulteriore maggiore ricavo €173.173 (competenza Steat €135.910)
2014	ulteriore maggiore ricavo €144.563 (competenza Steat €117.358)
2015	ulteriore maggiore ricavo €157.239 (competenza Steat €133.635)
2016	ulteriore maggiore ricavo €97.694 (competenza Steat €78.122)

Nel 2016, sebbene dal bilancio si riscontri un ulteriore incremento dei ricavi, va tenuto conto che lo stesso non è proporzionale all'effetto sull'intero esercizio che sarebbe dovuto derivare dall'aumento delle tariffe deliberato dalla Regione Marche con decorrenza dall'1/9/2015: considerato che non risultano cali significativi di utenza, va evidentemente presa in considerazione una lieve ripresa del fenomeno dell'evasione tariffaria. Infatti, se fino allo scorso anno i dati degli incassi rassicuravano circa l'effetto nei confronti dei "portoghesi", dal 2016 (sebbene in misura ancora accettabile) si sta concretizzando la

preoccupazione già espressa nelle relazioni al bilancio dei due esercizi precedenti circa l'atteggiamento di alcune categorie di utenti che si oppongono al pagamento dei titoli di viaggio e affrontano l'ostacolo costituito dalla presenza del bigliettaio con prepotenza. E' grazie alla capacità e preparazione del personale (autisti, controllori e bigliettai) che, fino ad oggi, salvo casi sporadici in cui abbiamo anche dovuto riscontrare aggressioni fisiche durante il servizio ad autisti e bigliettai, i problemi di ordine pubblico si sono principalmente limitati ad episodi di maleducazione ed aggressioni verbali: oltre alla evasione tariffaria, è grave il senso di insicurezza che pervade gli altri viaggiatori, anch'essi spesso oggetto di aggressioni verbali, oltre ai disservizi che sono costretti a subire in occasione delle interruzioni delle corse, necessarie a far intervenire le Forze dell'Ordine.

Costante e positivo è il rapporto con la Prefettura per il cui tramite Carabinieri e Commissariato sono sollecitati a collaborare per la soluzione delle problematiche a bordo dei mezzi: proprio dopo confronto con la Prefettura di Fermo, quest'ultima ha autorizzato l'installazione a bordo di n. 15 autobus di impianti di videosorveglianza, il cui acquisto è stato recentemente deliberato dal CdA e la cui realizzazione avverrà non appena espletate le procedure di gara di prossima scadenza.

Dal lato dei costi si segnala, nel 2016, la ulteriore riduzione media di circa euro 0,08 al litro del costo del carburante, seppure vi sia ancora differenza dalle quotazioni precedenti alla crisi petrolifera del 2011; va invece considerata negativamente la riduzione del credito di imposta caro petrolio, a causa della esclusione del beneficio di alcune classi ambientali relative ad autobus con vetustà precedente all'anno 2002.

Come previsto, l'operazione di rimodulazione del debito operata nel 2015 ha consentito una sensibile riduzione degli oneri finanziari. L'esposizione nei confronti degli Istituti di Credito, peraltro, rimane l'aspetto maggiormente preoccupante per l'attività societaria: infatti, il miglioramento legato ai risultati positivi di bilancio ed alla progressiva, graduale, riduzione delle esposizioni, non è sufficiente ad evitare che i debiti accumulati negli anni precedenti continuino a pesare fortemente sulla gestione ordinaria del bilancio, continuando a generare rilevanti oneri finanziari.

Questo consiglio ricorda che la società non è dotata adeguatamente delle risorse finanziarie di capitale di rischio di cui avrebbe avuto bisogno: ciò ha comportato l'onere per la società stessa di sopperire ricorrendo a finanziamenti presso Istituti di Credito. Una conseguenza negativa di tale situazione è la ridotta capacità di investimento della società che non può sempre e comunque ricorrere al capitale di terzi, vuoi per i limiti di convenienza economica, vuoi per i limiti connessi alla struttura finanziaria della società ed alla capacità di generare i successivi flussi finanziari necessari alla restituzione dei finanziamenti.

Nelle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio i vari Consigli di amministrazione che si sono succeduti nel tempo hanno sempre ribadito come la ricapitalizzazione della società sarebbe stata opportuna, oltre che per il riequilibrio finanziario e economico della gestione, anche per affrontare al meglio le oramai prossime gare per l'affidamento dei servizi di TPL: quella che poteva sembrare in passato una richiesta estemporanea assume oggi vieppiù i contorni dell'urgenza considerato che, al massimo, la Regione Marche dovrà aggiudicare il servizio entro il 3 dicembre 2019, data stabilita dal Regolamento Comunitario n. 1370/2007 a cui occorre fare riferimento.

Altro riferimento era stato fatto circa la possibilità dell'ingresso nella compagine sociale del capitale privato, possibilità statutariamente già prevista nella misura massima del 30% del capitale sociale complessivo: una opportunità che, alla vigilia delle gare di appalto, sembra ormai essere svanita in quanto è improbabile che un imprenditore si accoli il rischio di acquistare azioni di una società alla vigilia delle gare a meno che l'Ente che deve cedere le quote stesse non intenda svenderle. Quindi, al fine di individuare la partnership più adeguata per affrontare le gare, qualora dovesse presentarsi la possibilità di stringere alleanze con soci privati ritenuti affidabili, i Soci saranno chiamati ad altro tipo di valutazione sul futuro della società.

La società è consapevole delle difficoltà a concretizzare un aumento di capitale sociale anche in conseguenza delle ristrettezze finanziarie in cui le Amministrazioni pubbliche socie si sono venute a trovare, ma nonostante ciò il CdA continua a svolgere la propria missione adoperandosi al meglio per la corretta programmazione e svolgimento del servizio,

avviando iniziative sotto l'aspetto della innovazione, collaborando al meglio con le Amministrazioni Locali Pubbliche e mantenendo corrette relazioni industriali con i propri dipendenti.

Tornando al *core business* della Steat, rimane la preoccupazione, viste le difficoltà del bilancio regionale, di ulteriori riduzioni delle risorse da dedicare al settore, sia in termini di percorrenze che di agevolazioni tariffarie.

Una eventuale scelta che la Regione prendesse in tal senso sarebbe non auspicabile né tanto meno comprensibile, sia in considerazione della rilevanza sociale del servizio, sia considerando che nella Regione Marche il servizio viene svolto a costi in assoluto inferiori rispetto alle altre regioni italiane. Inoltre tale scelta risulterebbe deleteria, visti i criteri di ripartizione del fondo nazionale trasporti, legati principalmente all'incremento del numero di passeggeri.

È chiaro a tutti come, a fronte di minori percorrenze, diminuiscano i passeggeri, e di conseguenza ne deriverebbe un ulteriore taglio dei fondi, in un avvitamento mortale per il sistema di tpl delle Marche.

Il bilancio dell'esercizio 2016 che viene presentato alla Vostra approvazione è vero e conforme alle risultanze delle scritture contabili e si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 224.448 (euro 224.448,29).

Tale risultato conferma la tendenza positiva che dal 2009 contraddistingue i bilanci della società, salva l'eccezione dell'esercizio 2011 che è stato penalizzato dall'aumento del costo del carburante e da elementi straordinari gravanti sul bilancio.

Circa l'andamento dei principali dati nel corso dell'esercizio 2016 segnaliamo che la società ha avuto un aumento dei propri ricavi caratteristici (lettera A1 del conto economico) per euro 85.829 euro rispetto al 2015.

I principali motivi che hanno determinato tale aumento sono:

- i maggiori introiti per servizi scuolabus (euro 75.410), grazie ai maggiori servizi che la società si è aggiudicata dai Comuni;

- introiti per servizi c.d. “post-sisma” autorizzati dalla Protezione Civile regionale (euro 48.973);
- l’incremento delle altre voci del ricavo tipico, in particolare degli incassi della linea (euro 78.122), ottenuto grazie all’aumento delle tariffe, seppure non confermando il dato sul recupero dell’evasione ottenuto negli ultimi anni precedenti.

Fanno da contrappunto agli aumenti indicati la diminuzione, seppure non particolarmente significativa, degli introiti relativi a:

- proventi Roma Marche Linee (euro 108.757) a causa della diminuzione dei servizi erogati per la società;
- pubblicità (euro 11.978) a causa della difficoltà proprie del settore specifico.

Per quanto attiene i costi della produzione, va ancora una volta segnalato l’importante risultato che la direzione e le unità organizzative ottengono rispondendo alle direttive che il consiglio di amministrazione fornisce da anni circa il contenimento delle spese: ciò è essenzialmente riscontrabile dalle risultanze del bilancio ma ancor più dalla situazione analitica contabile dove tantissime voci sono costanti o tendenti al ribasso.

Va evidenziata la diminuzione del costo di carburanti per circa euro 150.000 dovuta da un lato alla riduzione del costo del petrolio e dall’altro alla riduzione delle percorrenze chilometriche delle linee ministeriali.

Circa la spesa per il personale, evidenziamo che la stessa ha subito una crescita di circa euro 136.000 al netto della corrispondente voce di ricavo derivante dal riaddebito dei costi del personale, senza considerare gli accantonamenti ai fondi rischi dei rispettivi anni. La differenza nei dati indicati nel conto economico riclassificato, pari ad €21.000, risente degli accantonamenti ai fondi rischi per l’anno 2015 per € 140.100 e per l’anno 2016 per € 25.607.

L’aumento è conseguente al naturale aumento delle posizioni contrattuali dei lavoratori, all’impatto del costo del rinnovo del CCNL ma anche all’aumento della presenza media per l’aumento dei servizi scuolabus e l’istituzione dei servizi c.d. “post-sisma”.

<u>Presenza media</u>			
2012	97,71	di cui	2,33 stagionali
2013	96,09	di cui	1,77 stagionali
2014	96,25	di cui	1,36 stagionali
2015	97,80	di cui	1,26 stagionali
2016	101	di cui	3,78 stagionali

Le prestazioni di lavoro straordinario sono aumentate rispetto a quelle dell'anno precedente, come si evince dalla seguente tabella.

Costo per lavoro straordinario (senza oneri sociali)

<u>Anno</u>	<u>n. ore</u>	<u>Costo</u>
2012	7.923	€ 85.757
2013	7.933	€ 86.790
2014	7.183	€ 79.583
2015	7.474	€ 82.923
2016	8.531	€ 97.045
ore effettuate in + '15/'16	1.057	maggior onere € 14.122

Il dato che riguarda il personale rappresenta l'attenzione con cui ne viene gestito l'utilizzo e soprattutto la cautela con cui sono stati costruiti gli organici, riducendo al massimo le assunzioni a tempo indeterminato e ricorrendo alle assunzioni a termine in alcuni specifici periodi dell'anno (in particolare nel periodo di massimo impegno nell'attività di noleggio).

Nel corso del 2016 e con l'inizio del 2017 sono stati attivati tirocini formativi con un laureato in giurisprudenza ed una laureata in ingegneria gestionale, entrambi scelti a seguito di selezione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura interna in previsione dell'importante impegno che attende la società per prepararsi alle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL. Al termine del tirocinio del laureato in giurisprudenza, accertate le qualità dello stesso, si è proceduto ad una assunzione a tempo determinato; il tirocinio con la laureata in ingegneria è tuttora in corso.

Le relazioni industriali della Società con le rappresentanze sindacali aziendali sono costanti ed improntate alla massima correttezza; nel corso del 2016 sono stati rinnovati diversi accordi scaduti e siglati di altri, incentrati ad una migliore organizzazione nell'utilizzo del personale.

Nel 2016 l'organico aziendale degli autobus di TPL ha subito diverse variazioni. Innanzitutto il consiglio di amministrazione ha continuato a perseguire la scelta di acquistare autosnodati da 18 metri, necessari per rispondere correttamente alle esigenze del trasporto degli studenti delle scuole superiori ma anche per rinnovare il parco a disposizione: proprio per l'utilizzo a cui è destinata, questa tipologia di autobus effettua percorrenze limitate quindi la società, per evitare di utilizzare quote importanti dei contributi regionali per l'acquisto di mezzi nuovi (peraltro ancora non definiti dalla Regione Marche) e grazie alla sua opera di ricerca, è venuta a conoscenza di diverse opportunità presso rivenditori tedeschi o importatori italiani, di mezzi in buonissimo stato: in particolare sono stati acquistati ed immatricolati nei primi mesi del 2017 due autosnodati extraurbani Setra SG 321 UL, entrambi dell'anno 2002. Al fine di alienare gli autosnodati più vetusti, la società è tuttora alla ricerca di mezzi usati in buono stato. Nel corso del 2016 sono stati ritirati ed inseriti in organico due nuovi autobus extraurbani: un Iveco modello Crossway da 13 metri ed uno Scania modello Omniexpress 3.20 6x2*4 da 14 metri.

A seguito della esigenza del Comune di Massa Fermana di disporre di un autobus per il servizio scuolabus con maggiore capacità di carico degli studenti, è stata effettuata una veloce ricognizione del mercato ed è stato acquistato un bus da 48 posti adibito a scuolabus IVECO 65C Cacciamali usato dalla ditta Pallotta di Mogliano (MC).

Per quanto riguarda invece l'attività di noleggio, già con la relazione dello scorso esercizio, è stato segnalato come la preoccupazione del prossimo impegno delle gare del TPL spinga a rinviare investimenti sul rinnovo del parco autobus per il servizio noleggio, nonostante il progressivo invecchiamento determini difficoltà nel rispondere alla richiesta della clientela, in particolare per i viaggi scolastici per i quali, soprattutto dopo i recenti episodi negativi avvenuti in Europa ma anche nella nostra zona, gli Istituti stanno chiedendo autobus di recente immatricolazione: per sopperire, almeno parzialmente, a questa difficoltà,

il CdA ha deciso di acquistare un autobus Van Hool da 13 metri, del 2010 in ottimo stato, dalla ditta Ponziani s.n.c. di Montefiore dell'Aso, entrato in servizio nel febbraio 2016. Ad ogni buon conto, il parco autobus di Steat garantisce la clientela sotto l'aspetto della sicurezza grazie alla attenta e professionale opera del settore deposito-officina. In questo periodo, tra l'altro, anche nel nostro territorio, su sollecitazione della Provincia di Fermo, sono state intensificate le verifiche da parte delle Forze dell'Ordine delle condizioni dei mezzi e della regolarità dell'autista prima della partenza del viaggio: i nostri autobus hanno subito diversi controlli e sempre si sono dimostrati rispondenti alla normativa vigente. Siamo consapevoli della possibilità che possano manifestarsi imprevisti che potrebbero comportare anche sanzioni o comunque l'impossibilità ad effettuare un viaggio, situazione da cui potrebbe derivare un grave danno all'immagine della società: ciò aumenta l'impegno da parte delle maestranze ed è anche per questo che ci sentiamo di garantire la massima scrupolosità.

Nel 2016, sempre perseguendo la politica dell'acquisto di autobus usati in ottimo stato, si è proceduto al rinnovo del parco da adibire al servizio prestato per la Roma Marche Linee Srl. Sono stati quindi acquistati: dalla Man di Berlino, un Mercedes O350 15 RHD Turismo da 12 metri e dalla Evobus di Parigi un Mercedes R2 17 RHD Turismo da 14 metri, il cui anno di prima immatricolazione per entrambi è il 2013.

Nel 2016, l'Agenzia del Demanio ha provveduto alle opere di messa in sicurezza degli immobili ex Stazione di Santa Lucia ed ex direzione FAA, situati all'interno dell'area di deposito principale, così come ha provveduto alla rimozione dell'amianto presente sui capannoni adibiti ad uso officina.

Rimane la problematica della inadeguatezza di questa area. La crescita costante dei servizi erogati ha comportato un progressivo aumento del parco autobus con un inevitabile restringimento degli spazi utili ed il congestionamento in alcune ore della giornata a seguito della movimentazione dei mezzi. A ciò va aggiunto l'utilizzo della zona nord per il posizionamento dell'impianto di rifornimento metano ed il transennamento dei vecchi edifici insistenti nell'area per garantire la sicurezza di chi transita all'interno del deposito.

La conseguenza è una situazione di difficoltà continua nell'esercizio dell'attività con diminuita idoneità degli spazi e dei servizi adibiti alla presenza del personale. Una azienda come la Steat ed il proprio Personale meritano ben altro: anche se appare difficile poter procedere ad un investimento di qualche milione di euro, il CdA si sta interrogando sulle opportunità esistenti (a distanze accettabili dal capolinea principale di Fermo al fine di evitare forti aggravii dei costi di esercizio) perché la sicurezza nell'espletamento del servizio, prima ancora della funzionalità e dell'immagine dell'azienda, deve essere perseguita e i margini di miglioramento della situazione attuale sono ormai inesistenti. Tra l'altro, l'adeguamento a più stringenti norme antincendio, costringerà il CdA a rinunciare allo stoccaggio degli pneumatici che comporterebbe spese di adeguamento dei capannoni per diverse decine di migliaia di euro: di conseguenza, si dovrà rinunciare alla gestione "in house" degli pneumatici da cui sono sempre derivati importanti risparmi, mettendo a gara l'affidamento esterno "full service" di fornitura e manutenzione.

Si segnala che è stato affidato l'incarico di realizzazione di una tettoia all'interno dell'area di proprietà adibita a rimessa autobus sita in località Piane di Falerone, anche al fine di adempiere alle previsioni del bando di assegnazione dell'area.

Nel corso del 2016 il consiglio di amministrazione ha proseguito nel lavoro di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001, conferendo al dott. Giuseppe Bergamaschi l'incarico di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione, in sostituzione del Direttore che lo aveva ricoperto provvisoriamente. A seguito della elaborazione dei primi documenti, propedeutici al completamento del MOGC 231, il consiglio di amministrazione ha provveduto, nel gennaio 2016, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Si ribadisce che massima è l'attenzione che questo Consiglio presta all'aspetto economico della gestione: ogni decisione viene attentamente vagliata per evitare incrementi dei costi aziendali. Come già ricordato nella relazione al bilancio 2015, dopo anni di tagli ed aggiustamenti, i margini per ulteriori miglioramenti nel contenimento delle spese si sono sempre più affievoliti. Salvo casi eccezionali o motivazioni particolari ed a volte

indipendenti dalla volontà della società, gli importi dei costi presenti in bilancio per le varie voci, da un anno all'altro rimangono pressoché costanti. Ciò da un lato conforta circa l'operato aziendale, dall'altro però preoccupa perché se i margini di miglioramento dal lato della spesa si restringono, non si intravedono concrete possibilità per un ulteriore incremento dei ricavi aziendali.

Ricordiamo, a proposito del contenimento delle spese, che sono complessivamente quattro gli autobus alimentati a gasolio-metano di cui tre realizzati grazie alla collaborazione con la ditta Landi Renzo, leader europeo nel settore.

Tornando all'analisi dell'aspetto finanziario si conferma, soprattutto per quanto concerne gli investimenti, la necessità di disporre di risorse proprie e ciò per non dover ricorrere solo e sempre al sistema creditizio. Da tenere conto che l'ormai prossima assegnazione dei contributi per rinnovo degli autobus (che, tra l'altro, verranno concessi dalla Regione in misura inferiore rispetto al passato) consentirà di riprendere la politica di rinnovo del parco autobus per il TPL, a partire dai minibus urbani ormai vetusti ma, nel contempo, determinerà necessità di liquidità.

Ribadiamo l'opportunità e l'esigenza di procedere alla ricapitalizzazione della società e l'auspicio è che i soci, pur nelle difficoltà del momento, riescano a reperire le necessarie risorse. L'incremento del capitale di rischio consentirebbe una migliore attuazione del piano investimenti necessario per concorrere con possibilità concrete di aggiudicazione alle imminenti gare. Ulteriore beneficio è il riequilibrio tra risorse interne ed esterne all'azienda con innegabili vantaggi in termini di economicità della gestione connessa al risparmio di oneri finanziari al servizio del debito.

In ordine alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale si precisa che questo consiglio di amministrazione, su cui sicuramente ricadrà l'onere di partecipare alle gare per il Tpl che verranno indette a breve, dovrà porre la massima attenzione all'andamento della gestione finanziaria della società e dovrà pertanto procedere comunque al reperimento delle necessarie risorse ove queste non potessero provenire dai soci. In tale contesto maggiore attenzione, pur nelle difficoltà conseguenti alla persistente crisi economica, verrà posta alla

possibile alienazione dei cespiti non strategici appartenenti alla società, quali gli immobili di via Monte Cacciù.

CODICE PROTEZIONE DATI PERSONALI

Nel rispetto del disposto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ed in particolare dell'Allegato B. – 26, tenuto conto delle ulteriori modifiche legislative, precisiamo che il documento programmatico sulla sicurezza già predisposto nei termini di legge è stato oggetto di aggiornamento.

AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio al disposto di cui all'art. 2428 codice civile, secondo comma, si forniscono le informazioni che seguono circa l'esercizio 2016.

Personale:

- Non vi sono stati incidenti che abbiano comportato morti sul lavoro;
- Non vi sono stati infortuni gravi per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale;
- Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali di personale dipendente ed ex dipendente o cause intentate per mobbing e per rivendicazioni;
- Per procedere alle assunzioni di Personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in ossequio al D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, la Società effettua procedure di gara che determinano la formazione di graduatorie.
- La Società, già dall'anno 2004, ha ottenuto la certificazione SA8000.

Ambiente:

- Non sono stati causati o rilevati danni all'ambiente;
- La società non gestisce impianti rientranti negli obblighi di cui alla legge 316/2004;
- La Società, già dall'anno 2009, ha ottenuto la certificazione Iso 14001.

ANALISI E STRUTTURA DELLE SPESE

- costo del venduto:

2012 - €1.828.858 pari al 19,61%
2013 - €1.814.712 pari al 19,45%
2014 - €1.741.300 pari al 18,47%
2015 - €1.693.538 pari al 17,52%
2016 - €1.476.237 pari al 15,60 %

- spese per il personale:

2012 - €4.137.659 pari al 44,36%
2013 - €4.108.202 pari al 44,02%
2014 - €4.182.646 pari al 44,35%
2015 - €4.400.402 pari al 45,54%
2016 - €4.561.809 pari al 48,21%

- ammortamenti:

2012 - 1.125.578 pari al 12,07%
2013 - 1.131.149 pari al 12,12%
2014 - 1.190.014 pari al 12,62%
2015 - 1.186.069 pari al 12,27%
2016 - 1.143.169 pari al 12,08%

- altre spese ed oneri di gestione:

2012 - €1.859.852 pari al 19,94%
2013 - €1.895.973 pari al 20,31%
2014 - €1.952.027 pari al 20,70%
2015 - €2.183.347 pari al 22,59%
2016 - €2.126.572 pari al 22,48%

- oneri finanziari:

2012 - €174.475 pari all' 1,87%
2013 - €171.440 pari all' 1,84%
2014 - €141.875 pari all' 1,51%
2015 - €147.772 pari all' 1,53%
2016 - €122.634 pari all' 1,30%

- imposte sul reddito

2012 - €139.588 pari all'1,50%

2013 - €120.193 pari all'1,29%

2014 - €116.351 pari all'1,23%

2015 - €22.159 pari allo 0,23%.

2016 - €31.673 pari allo 0,33%.

Totale Costi e Spese

2012 - €9.326.501 pari al 100%

2013 - €9.332.448 pari al 100%

2014 - €9.430.119 pari al 100%

2015 - €9.663.817 pari al 100%

2016 - €9.462.094 pari al 100%

Il calo del costo del venduto è dovuto alla diminuzione della spesa per carburanti.

In merito ai costi del personale, che rappresentano circa il 48% dei costi totali, si riporta di seguito un confronto tra l'anno corrente e taluni anni precedenti (dati in Euro):

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Costo totale personale	4.561.809	4.400.402	4.182.646
A detrarre:			
contributo Stato rinnovo CCNL			
+ rimborsi malattia	<u>704.413-</u>	<u>693.183 -</u>	<u>668.358 -</u>
Totale	3.857.396	3.707.219	3.514.288
Presenza media dipendenti	101,00	97,80	96,25
Costo medio per addetto (compreso onere per dirigente)	38.192	37.906	36.512

Le altre spese ed oneri di gestione sono diminuite di €56.775; si segnalano le differenze tra le spese più rilevanti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Assicurazioni	218.020	245.927
Manutenzioni e riparazioni autobus esterne	197.983	205.444
Noleggi autobus altri vettori	78.062	51.591
Compensi, Rimborsi e Oneri Sociali Amministratori	31.590	32.042
Pulizie e materiali per pulizie	105.295	103.567
Godimento beni di terzi	188.716	177.803
Svalutazioni dei crediti	67.573	63.652
Accantonamenti per rischi e spese future	142.692	166.356
Tasse di circolazione	53.225	51.464
Contributi di funzionamento società partecipate	423.168	476.954

Gli oneri finanziari sono diminuiti, ciò è stato possibile grazie alla gestione oculata da parte della Società, nonostante la presenza di rilevanti crediti registrata in seguito ai ritardi degli adempimenti da parte degli enti pubblici:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi e oneri sui c/c	51.092	75.182	96.359
Interessi v/altri	37	295	538
Interessi su finanziamenti	<u>71.505</u>	<u>72.295</u>	<u>44.978</u>
Totali	122.634	147.772	141.875

Gli affidamenti concessi dal sistema bancario alla società sono i seguenti:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	c/c CC0021003252	€ 300.000
UBI - Banca Popolare di Ancona S.p.A.	c/c 000000002684	€ 100.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	c/c 000000000715	€ 200.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. c/anticipi	c/c 000000280445	€ 450.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A.	c/c 000061958139	€ 250.000
Monte del Paschi di Siena S.p.A. c/anticipi commerciali		<u>€ 250.000</u>
	Totale	€ 1.550.000

ANALISI E STRUTTURA DEI RICAVI

Nel complesso il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a €9.686.542 può così essere scisso:

- Proventi della linea	€	2.135.683
- Servizi Bus Navetta	€	15.540
- Servizi scuolabus	€	122.933
- Fuori linea	€	1.133.794
- Fuori linea affidati ad altri vettori	€	82.763
- Noleggio Autovetture	€	1.262
- Pubblicità	€	24.249
- Risarcimento danni	€	19.3109
- Contratto di Servizio extraurbano	€	2.222.477
- Contratto di Servizio urbano Comune di Fermo	€	1.041.137
- Contratto di Servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	€	82.678
- Contratto di Servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	€	89.592
- Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio	€	29.464
- Altri Servizi Comune di Porto San Giorgio	€	1.548
- Altri Servizi comunali e provinciali	€	16.270
- Proventi Roma Marche Linee Spa	€	610.281
- Servizi, rimborsi e Ricavi diversi	€	32.586
- Rimborso accisa gasolio	€	121.490
- Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie	€	326.187
- Provincia Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie	€	3.869
- Rimborso Spese Trasfer S.c.a r.l.	€	136.400
- Servizi straordinari emergenza sisma	€	48.973
- Rimborsi x rinnovo CCNL e Malattia	€	704.413
- Proventi finanziari	€	17.303
- Contributi in c/ investimenti	€	588.536
- Provvigioni attive	€	2.427

- Sopravvenienze attive	€	39.611
- Plusvalenze	€	37.000
- Servizi in corso di esecuzione	€	-1.234

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Proventi Linea	2.135.683	2.078.395	1.966.332
Regione Marche c/ agev. Tariffarie	326.187	305.352	281.923
Provincia Fermo c/ agev. Tariffarie	3.869	5.094	6.952
Fuori linea (totali)	1.216.557	1.225.647	1.049.805
Corrispettivi Contratti servizio	3.435.884	3.433.063	3.435.793

Il totale degli introiti derivante dall'esercizio del TPL, inteso come somma dei Proventi della Linea, dei rimborsi della Regione Marche e della Provincia di Fermo a copertura delle agevolazioni tariffarie, è aumentato del 3,22%.

Circa il servizio "fuori linea", si è verificata complessivamente una diminuzione degli introiti da € 1.225.647 a € 1.216.857: l'attività diretta è passata da € 1.171.624 a € 1.133.794 (- 3,23%), mentre i proventi dell'affidamento dei servizi a terzi sono passati da € 54.023 a €82.763 (+ 53,20%).

ANALISI E STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

In ordine agli investimenti effettuati nell'anno, sono da porre in evidenza i seguenti acquisti relativamente alle immobilizzazioni materiali:

- € 291 per acquisto telefoni cellulari;
- € 98.300 per acquisto n. 2 autosnodati Setra SG321UL usati;
- € 30.000 per acquisto scuolabus Iveco usato;
- € 248.000 per acquisto autobus Scania Interlink nuovo con finanziamento regionale;
- € 161.250 per acquisto autobus Mercedes Benz Turismo 15RHD usato;
- € 170.000 per acquisto autobus Mercedes Benz Turismo R217RHD usato;
- € 135.000 per acquisto autobus Van Hool Astron usato;
- € 1.766 per acquisto di macchine elettroniche;

- € 25.280 per acquisto impianti e macchinari;
- € 5.080 per acquisto attrezzatura varia;
- € 5.084 per acquisto costruzioni leggere;
- €109 per acquisto arredamenti.

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (licenza d'uso software e immobilizzazioni immateriali in corso) sono stati sostenuti investimenti per totali €9.085.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

Come evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, pur con tutte le incertezze del caso, la normativa di riforma delle società partecipate pubbliche di cui al citato D.Lgs. 175/2016 è testo vigente del quadro normativo nazionale e, pur nell'attesa della sua pressoché certa modifica, esplica pienamente i propri effetti.

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 al comma 2 prevede che:” Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” (relazione al bilancio di esercizio). In primis si evidenzia che la società, come già precisato a proposito della continuità aziendale (c.d. going concern) non ha incertezze particolari o evidenze di sintomi che possano compromettere la continuità aziendale almeno per gli esercizi 2017 e 2018.

Il programma di valutazione del rischio, da costruire ed integrare in funzione delle esigenze societarie (organizzative, dimensionali, finanziarie, ecc.), allo stato è costituito, oltre che dall'intero sistema gestionale ed amministrativo nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che anche su base esperienziale collaborano con la direzione aziendale, e da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario, dalle linee guida di cui la società si è dotata, linee guida basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa. La società ritiene che già un indicatore negativo segnali una soglia di allarme circa il rischio di crisi aziendale.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'10 % del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex articolo 2525 c.c.):

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		Gestione Operativa			
	Anno	2014	2015	2016	Media triennio
A	Valore della produzione	9.530.233	9.836.655	9.669.239	9.678.709
B	Costi della produzione	9.171.893	9.469.419	9.307.787	9.316.366
C	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	358.340	367.236	361.452	362.343
D	Percentuale sul Valore della produzione ($D*100/A$)	3,76	3,73	3,74	3,74

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'20%:

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		Risultato di esercizio			
	Anno	2014	2015	2016	Media triennio
	Utile di esercizio	101.566	213.053	224.448	179.689
	Perdita di esercizio	0	0	0	0
	Risultato medio	101.566	213.053	224.448	179.689

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

- negli ultimi tre esercizi precedenti al 2016, il Collegio Sindacale svolgente anche le funzioni di Revisione: **non ha rilevato dubbi sulla continuità aziendale.**

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%:

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		Indice di struttura				
	Anno	2014	2015	2016		Valore ASSTRA
A	Patrimonio netto	1.886.989	2.100.040	2.324.490		
B	Debiti >12 mesi	1.443.172	2.434.752	2.438.903		
C	TFR	1.375.715	1.346.946	1.341.457		
D	Risconti passivi >12 mesi	4.282.728	3.586.271	3.210.139		
Tot.1	Totale	8.988.604	9.468.009	9.314.989		
E	Crediti Circolante >12 mesi	59.263	59.263	46.547		
F	Immobilizzazioni - Totale (B) dell'attivo	10.490.964	9.656.490	9.354.820		
Tot.2	Totale	10.550.227	9.715.753	9.401.367		
	Rapporto (Tot.1/Tot.2)	0,85	0,97	0,99		1,19

La presenza dei risconti passivi nel computo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, contributi che vengono contabilizzati con il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scomputo del valore dei beni immobilizzati riducendo drasticamente il denominatore del rapporto (Totale B) sopra indicato.

Il dato in sé della Steat Spa fa emergere la situazione di sottocapitalizzazione strutturale che la società ha sempre lamentato e riportato nelle relazioni ai bilanci di esercizio che si sono susseguiti. Il dato ancor più importante è però quello di riferimento delle aziende del settore associate all'ASSTRA: il miglior dato medio delle aziende del TPL associate ASSTRA denota la situazione di debolezza finanziaria e la scarsa competitività della società nei confronti dei competitor, e questo è tanto più importante tanto più si avvicina la stagione della gare per l'assegnazione del TPL nella Regione Marche. Anche se in assoluto il dato ha un trend positivo, relativamente ai competitor denota una maggiore difficoltà di far fronte ai necessari investimenti.

Oltretutto non è dato sapere se nel computo l'ASSTRA ha pure considerato l'effetto della contabilizzazione con il metodo indiretto dei contributi in conto impianti che, come può desumersi dalla tabella, è fortemente migliorativo del rapporto.

Si ritiene comunque che il dato dell'anno 2016 non denoti situazioni di rischio.

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%:

- negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		Oneri Finanziari			Valore ASSTRA
	Anno	2014	2015	2016	
A	Oneri finanziari netti (Conto Economico C17-C16)	140.423	145.314	121.279	1,09
B	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Totale A1 del Conto Economico	7.669.816	7.905.298	7.991.127	
C	Rapporto (A*100/B)	1,83%	1,84%	1,52%	

Non sono considerati gli oneri finanziari insiti nei contratti di locazione finanziaria. Non sono stati considerati gli "Altri ricavi e proventi" del punto A5 del conto economico per avere un dato di raffronto omogeneo con quello dell'Associazione ASSTRA.

Il dato della società confrontato con il Valore ASSTRA conferma in modo univoco quanto sopra osservato circa la sottocapitalizzazione della società e la ridotta competitività finanziaria verso i competitor. Si evidenzia in ogni caso il positivo trend costituito dalla riduzione degli oneri finanziari nel tempo sia in percentuale che in valore assoluto.

Si ritiene comunque che il dato dell'anno 2016 non denoti situazioni di rischio.

In ordine alle previsioni dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, e già prima dell'entrata in vigore della norma, la società ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario. Gli strumenti adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- documentazione propedeutica all'adozione di un modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- conseguimento di certificazioni di qualità ISO 9001, ISO 14001 (c.d. ambientale), SA8000 (c.d. responsabilità sociale).

IMPOSTE SUL REDDITO, IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Per l'esercizio 2016 come meglio specificato nei prospetti di riconciliazione inseriti in nota integrativa, sono state imputate al bilancio le imposte di competenza e precisamente l'IRAP per euro 25.295 e l'IRES per euro 6.378. Nel calcolo dell'IRES si sono compensate, nei limiti voluti dalla norma, le perdite di esercizio pregresse ed è stata portata in detrazione dell'imponibile anche l'importo della agevolazione nota come incentivo alla crescita economica (cosiddetta ACE).

Nel calcolare l'IRAP si sono prudenzialmente considerati come imponibili i contributi regionali (Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000), mentre sono stati portati in diminuzione dall'imponibile medesimo le somme percepite quali contributi specificamente erogati in relazione alle spese per lavoro dipendente sostenute dalla società.

Si ribadisce, confermando il prudentiale comportamento da sempre tenuto da questo consiglio, che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3 del Codice Civile come risultante prima del D. Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D. Lgs. 127/1991. Nessuna rivalutazione è stata eseguita ai sensi della L. 408 del 29/12/1990, della L. 413 del 31/12/1991, della Legge 21.11.2000 n. 342, della L. 29/12/2005 n.266, della Legge 28/1/2009 n. 2 e della legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Nessuna rivalutazione viene effettuata ai sensi dell' art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gentili soci, da tempo la presidenza della Steat, anche nel ricoprire la presidenza di ASSTRA Marche, sollecita una revisione dell'intero comparto della mobilità pubblica, consapevole che i nodi non risolti, presto o tardi sarebbero venuti al pettine.

La scarsità delle risorse a disposizione della Regione Marche, derivante da una penalizzante distribuzione del fondo nazionale trasporti, si é aggravata per via dei tagli operati dalla stessa regione che hanno causato un ulteriore avvitamento della situazione.

A tutto questo non si è risposto, né con una azione sinergica nei confronti della conferenza Stato-Regioni, volta a recuperare risorse, né si è provveduto con un piano organico per recuperarle là dove si poteva e si può, cioè nel miglioramento del normale esercizio, principalmente attraverso il coinvolgimento delle maggiori realtà cittadine, chiamate ad assumere il tema della mobilità e della viabilità come una priorità, e così definire, attraverso i PUMS (piani urbani della mobilità sostenibile), gli spazi relativi alla mobilità pubblica e quella privata, i relativi nodi di scambio, le aree a traffico limitato, le corsie preferenziali o i sistemi semaforici cosiddetti intelligenti.

Tali iniziative porterebbero benefici in termini di aumento della velocità commerciale, con minori consumi di carburante, aumento dell'appetibilità all'utilizzo del mezzo pubblico e quindi maggiori incassi, minore congestione del traffico e maggiori benefici ambientali.

Soltanto con una riorganizzazione seria e di sistema, si potrà uscire dal pericoloso avvistamento in cui è purtroppo entrato il TPL nelle Marche, avvistamento che, se non interrotto, porterà presto o tardi alla fine del TPL come servizio pubblico così come oggi lo conosciamo.

Ad oggi invece, l'unica risposta che viene dalla Regione Marche è l'invocazione delle "gare", come soluzione a tutti i problemi.

Credo sia chiaro a tutti, meno che a chi dovrebbe esserlo, che non è possibile fare un pranzo di nozze con "i fichi secchi"! Se mancano le risorse non c'è gara che tenga!

Nel frattempo, vista la situazione finanziaria in cui vertono le Aziende marchigiane a causa degli scarsi corrispettivi e dei ritardi nei pagamenti di Regione e Comuni, e visti gli atti di gara e gli investimenti che comportano, c'è il rischio più che reale che le stesse aziende non siano competitive nei confronti di altri operatori esterni, decretando così la fine delle aziende di TPL marchigiane.

Gentili soci, non è compito dell'azienda entrare nelle scelte politiche degli organismi di governo ai vari livelli, ma è nostro dovere informarVi sulle ricadute negative di certe scelte per l'azienda e, di conseguenza, per il valore delle quote di cui siete i possessori.

Crediamo che questo sia il momento opportuno per aprire con la Regione Marche un confronto quanto mai serrato, per definire le modalità di gara più opportune.

La Steat é pronta a competere, ma deve essere messa nelle condizioni di farlo, e per questo ha bisogno piú che mai dei suoi soci.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio si chiude con un utile di esercizio di euro 224.448. Le perdite degli esercizi precedenti, da quelle residue del 2007 a quelle del 2008 e del 2011, furono rinviate nel rispetto dell'art. 2446 Codice Civile e permangono esposte nel bilancio.

Signori Soci,

confidiamo nel Vostro accordo sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio, Vi invitiamo pertanto all'approvazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, e nel contempo Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per euro 11.223 ed a riserva straordinaria per l'eccedenza.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

INTERLENGHI RENZO

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	250	6.320
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.950	0
7) Altre	53.935	75.131
Totale immobilizzazioni immateriali	63.135	81.451
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.861.183	1.885.194
2) Impianti e macchinario	163.538	170.646
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.795.097	7.042.143
4) Altri beni	12.385	15.736
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	147.506	147.506
Totale immobilizzazioni materiali	8.979.709	9.261.225
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.600	15.600
b) Imprese collegate	6.000	6.000
d-bis) Altre imprese	285.347	285.347
Totale partecipazioni (1)	306.947	306.947
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.029	6.867
Totale crediti verso altri	5.029	6.867
Totale Crediti	5.029	6.867
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	311.976	313.814
Totale immobilizzazioni (B)	9.354.820	9.656.490
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	229.307	201.758
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.769	5.003
Totale rimanenze	233.076	206.761
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.601.699	2.677.033
Totale crediti verso clienti	2.601.699	2.677.033
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	55
Totale crediti verso imprese controllate	0	55
5-bis) Crediti tributari		

Esigibili entro l'esercizio successivo	106.195	157.261
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457	1.457
Totale crediti tributari	107.652	158.718
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	580.338	754.710
Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.090	57.806
Totale crediti verso altri	625.428	812.516
Totale crediti	3.334.779	3.648.322
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	761.906	305.798
2) Assegni	240	0
3) Danaro e valori in cassa	4.107	3.471
Totale disponibilità liquide	766.253	309.269
Totale attivo circolante (C)	4.334.108	4.164.352
D) RATEI E RISCONTI	27.382	32.346
TOTALE ATTIVO	13.716.310	13.853.188

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	28.656	18.003
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	544.413	342.012
Varie altre riserve	0	-1
Totale altre riserve	544.413	342.011
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	-581.205
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	224.448	213.053
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.324.490	2.100.040
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	294.068	243.629
Totale fondi per rischi e oneri (B)	294.068	243.629
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.341.457	1.346.946
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	986.500	879.523
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.438.903	2.434.752
Totale debiti verso banche (4)	3.425.403	3.314.275

7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.105.673	1.264.637
Totale debiti verso fornitori (7)	1.105.673	1.264.637
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.811	14.293
Totale debiti verso imprese controllate (9)	20.811	14.293
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.728	84.799
Totale debiti tributari (12)	97.728	84.799
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	238.781	228.657
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	238.781	228.657
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	457.910	439.285
Totale altri debiti (14)	457.910	439.285
Totale debiti (D)	5.346.306	5.345.946
E) RATEI E RISCONTI	4.409.989	4.816.627
TOTALE PASSIVO	13.716.310	13.853.188

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.991.127	7.905.298
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.234	2.469
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	825.903	874.929
Altri	853.443	1.053.959
Totale altri ricavi e proventi	1.679.346	1.928.888
Totale valore della produzione	9.669.239	9.836.655
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.503.786	1.645.130
7) Per servizi	1.166.044	1.127.796
8) Per godimento di beni di terzi	188.716	177.803
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.368.877	3.318.308
b) Oneri sociali	918.069	881.670
c) Trattamento di fine rapporto	233.081	217.358
d) Trattamento di quiescenza e simili	32.782	30.226
e) Altri costi	9.000	92.940
Totale costi per il personale	4.561.809	4.540.502
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.402	31.905

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.115.767	1.154.164
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	67.573	63.652
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.210.742	1.249.721
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.549	23.941
12) Accantonamenti per rischi	100.000	0
14) Oneri diversi di gestione	604.239	704.526
Totale costi della produzione	9.307.787	9.469.419
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	361.452	367.236
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	15.948	13.290
Totale proventi da partecipazioni (15)	15.948	13.290
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.355	2.458
Totale proventi diversi dai precedenti	1.355	2.458
Totale altri proventi finanziari	1.355	2.458
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	122.634	147.772
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.634	147.772
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-105.331	-132.024
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	256.121	235.212
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	31.673	22.159
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.673	22.159
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	224.448	213.053

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	224.448	213.053
Imposte sul reddito	31.673	22.159
Interessi passivi/(attivi)	121.279	145.314
(Dividendi)	(15.948)	(13.290)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.143)	(3.441)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,	347.309	363.795

dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	142.692	166.356
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.143.169	1.186.069
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	67.573	63.652
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.353.434	1.416.077
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.700.743	1.779.872
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.315)	21.472
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.334	(736.797)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(158.964)	(1.394.100)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.964	9.144
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(406.638)	(720.419)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	132.886	603.419
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(378.733)	(2.217.281)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.322.010	(437.409)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(121.279)	(145.314)
(Imposte sul reddito pagate)	21.687	(22.159)
Dividendi incassati	15.948	13.290
(Utilizzo dei fondi)	(65.155)	(257.446)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(148.799)	(411.629)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.173.211	(849.038)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(880.160)	(338.832)
Disinvestimenti	60.051	13.650
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.086)	(11.830)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(933)
Disinvestimenti	1.838	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(827.357)	(337.945)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	106.977	393.705
Accensione finanziamenti	950.000	1.825.000
(Rimborso finanziamenti)	(945.849)	(833.420)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2	5.917
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	111.130	1.391.202
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	456.984	204.219
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	305.798	102.497
Assegni	0	221
Denaro e valori in cassa	3.471	2.332
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	309.269	105.050
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	761.906	305.798
Assegni	240	0
Denaro e valori in cassa	4.107	3.471
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	766.253	309.269
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. e si chiude con un utile di esercizio di euro 224.448.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, salve le eccezioni ove successivamente specificate e salvo che per le voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino già Ascoli Piceno 1, ora bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali (dalla Provincia ai Comuni appunto) pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato nella misura massima del 30% del capitale sociale complessivo. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto da cinque membri e da un collegio sindacale che si occupa anche della revisione contabile.

L'organo amministrativo è così costituito:

- Fabiano Alessandrini, Presidente
- Rosanna Bernardini, Vice Presidente
- Renzo Interlenghi, Consigliere
- Emanuele Corradi, Consigliere
- Domenico Baratto, Consigliere

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Alfredo Vitellozzi, Presidente
- Elsa Corpetti, Sindaco effettivo
- Roberto Vittori, Sindaco effettivo
- Pietro Cesetti, Sindaco supplente
- Giuliano Ferri, Sindaco supplente

Si evidenzia che gli enti pubblici soci hanno diritto, nel rispetto dell'art. 2449 codice civile, alla nomina delle cariche sociali in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta mediante un sistema che consente la massima rappresentatività dei soci medesimi. In caso di partecipazione del capitale privato è altresì

previsto dallo statuto per i soci privati, a certe condizioni, la facoltà di nomina di membri del consiglio di amministrazione.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale (T.P.L.) nel bacino di traffico già identificato nel piano regionale come AP1 (sostanzialmente si tratta del bacino inerente il territorio della provincia di Fermo). La stessa svolge altresì l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L. oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente). L'attività è stata implementata mediante l'acquisizione di partecipazioni in altre società, quali Roma Marche Linee S.r.l. e Vector One Scarl, con lo scopo da un lato di incrementare i servizi gestiti dalla struttura societaria, e dall'altro di diversificare l'attività nel trasporto interregionale, nazionale e nel turismo.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio salvo le modifiche conseguenti alla riforma di cui al D.Lgs 139/2015 ed all'adeguamento ai principi contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato da iscriversi, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso dell'anno 2016, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti in base al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Nel corso del 2016 non sono state operate capitalizzazioni.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che nel corso del 2016 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione che, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, è possibile ove:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore

recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che nel caso sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, relativamente alle immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quanto appresso specificato, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/1974 ed il D.M. 31/12/1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Non ricorre l'ipotesi di cespiti obsoleti e cespiti non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo che sulla base dell'OIC 16 par.80 non devono essere ammortizzati e devono essere valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale ripartendo il valore residuo dei singoli cespiti esistenti al 31/12/2004 (anno di modifica del criterio) per la nuova durata residua di utilizzo. Nel corso dell'esercizio 2010, relativamente alla categoria di autobus autosnodati si è proceduto a modificare i sistematici piani di ammortamento, già rideterminati fin dal 1999. Tale modifica si è resa necessaria a seguito di una meglio ponderata determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli autobus in oggetto. Anche nel corso del 2013, relativamente a tre autobus, si è proceduto ad adeguare il piano di ammortamento in relazione al generale criterio di utilizzo quindicennale in funzione del concorso all'attività produttiva. Considerando lo stato di servizio di autobus autosnodati, tra cui uno acquistato fin dal 1990 (che è ancora utilizzato), lo stato di manutenzione degli stessi, il loro programma di utilizzo ed i chilometri percorsi e considerata inoltre la volontà della Società di non voler procedere alla loro sostituzione nel medio periodo allo scopo di godere pienamente della loro vita economica residua utile, si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 (come previsto nei precedenti piani di ammortamento). Si è pertanto proceduto alla predisposizione delle relative schede tecniche rideterminando le conseguenti quote di ammortamento e applicando al valore residuo le percentuali come sotto specificate:

- Autosnodato Setra

AE 091 DN/122

1,9931%

- Autosnodato Setra	BF 041 WC/144	3,4953%
- Autosnodato Setra	BG 646 RJ/147	3,6167%
- Autosnodato Setra	BG 653 RJ/148	3,6167%
- Autosnodato Setra	BP 658 TJ/169	3,92%
- Autosnodato Setra	BX 754 AR/175	3,9657%
- Autosnodato Setra	CY 154 PC/205	4,2977%

Ulteriori eccezioni ai criteri esposti, per le quali, in considerazione del loro reale stato e della loro residua possibilità di utilizzo, si è ritenuto corretto dover applicare la percentuale di ammortamento a fianco di ciascuno indicata, sono di seguito elencate:

- Fiat Ducato	CH 980 VJ/910	1,8369%
---------------	---------------	---------

Si evidenzia che per gli investimenti su materiale rotabile effettuati in corso d'anno si effettuano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

Gennaio	Van HOOL Astron T916	FC927AP/261 (Usato)	10%
Giugno	Scania Interlink	FE818HS/262 (nuovo)	3,9889%
Luglio	Mercedes Benz Tourismo 15RHD	FF979PW/263 (Usato)	5%
Novembre	Iveco Cacciamali 6SC	FG822ND /265 (Usato immatricolato 2017)	0%
Dicembre	Mercedes Benz Tourismo R2 17RHD	FG859ND/264 (Usato immatricolato 2017)	0%
Dicembre	Setra SG 321 UL	FG831ND/266 (Usato immatricolato 2017)	0%
Dicembre	Setra SG 321 UL	FG891ND/267 (Usato immatricolato 2017)	0%.

Qui dei seguito sono specificate le ulteriori aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.143.169 totali, di cui euro 27.402 per beni immateriali ed euro 1.115.767 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si precisa che non si sono verificate perdite durevoli di valore come definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni da iscriversi al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito da rilevare al momento della consegna del titolo e da classificare nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie ed i prodotti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I servizi in corso di esecuzione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati da iscriversi al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (Gli strumenti finanziari per i quali non è possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione del fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. I crediti sono pertanto rettificati dal Fondo svalutazione crediti, ammontante ad euro 208.747. In particolare il Fondo si riferisce a crediti verso clienti (voce C II 1 dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo per euro 169.765, a Crediti V/Altri esigibili entro l'esercizio successivo (CII5 q<) per euro 37.143 e ad Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo (BIII2d-bis>) per euro 1.838. Nel corso del 2016 è stata imputata al punto B 10 d) del conto economico una svalutazione dei crediti per €67.573. I crediti sopra non indicati sono esposti al valore di presunto realizzo stimato pari al valore nominale originario di imputazione.

Già a decorrere dal 01/04/2000, con l'introduzione del contratto di servizio con la Regione Marche, attualmente facente capo alla Trasfer s.c.a r.l., la Società non percepisce più contributi sulla base della vecchia normativa del costo standard. L'integrazione del corrispettivo del trasporto pubblico (assoggettata ad Iva al 10%) spettante alle aziende del bacino di Fermo, sulla base dei relativi contratti con gli Enti locali competenti, è pari per la S.T.E.A.T. S.p.A., per il periodo 01/01/2016-31/12/2016, ad euro 2.222.477 per quanto concerne il servizio extraurbano (Provincia di Fermo), ad euro 1.041.137 per ciò che riguarda il servizio urbano del Comune di Fermo, ad euro 82.678 per il servizio urbano del Comune di Porto Sant'Elpidio e infine ad euro 89.592 per il servizio urbano del Comune di Porto San Giorgio. Sono stati altresì imputati rimborsi regionali per euro 326.187 e rimborsi erogati dalla Provincia di Fermo per euro 3.869 per reintegrazione titoli di viaggio a tariffa agevolata di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al

momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni da iscrivere al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie da esporre al valore di presunto realizzo, valore determinabile rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei ed i risconti vengono di seguito elencati:

Risconti attivi: € 27.382 totali, di cui € 4.897 per tasse di circolazione, € 185 per spese di vigilanza, € 524 per assistenza e aggiornamento software, € 386 per assicurazioni, € 465 per pubblicità, € 465 per rilascio autorizzazioni e licenze, € 480 per manutenzioni generali, € 17.268 per canoni leasing, € 16 per spese sito web ed € 2.696 per oneri accessori su finanziamenti.

Ratei passivi: € 976 totali per interessi maturati su rate di finanziamento.

Risconti passivi: € 633.439, di cui € 552.508 per introiti titoli di viaggio consistenti in abbonamenti aventi validità per l'intero anno scolastico, € 78.345 per agevolazioni tariffarie a carico della

Regione Marche sempre riguardo agli abbonamenti annuali rilasciati e € 2.586 per proventi pubblicitari aventi riflessi economici nei futuri esercizi.

Risconti passivi c/investimenti: a seguito delle modifiche che hanno interessato l'art. 55 del T.U.I.R., i contributi ottenuti per l'acquisto di beni ammortizzabili vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Tale soluzione è stata ritenuta la più idonea in considerazione del fatto che la modifica del T.U.I.R. sopra esposta compromette la possibilità di imputare il contributo a patrimonio netto. L'influenza positiva di tale modifica sul risultato economico dell'esercizio è di € 588.536 pari ai contributi di competenza dell'anno 2016, mentre sono stati contabilizzati risconti passivi conseguenti per € 3.775.574.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con OIC 3 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e residualmente al punto B12 del conto economico. Per l'opportuno raffronto tra i dati del bilancio 2016 e quello del 2015 si è provveduto, in conformità all'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

I Fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 294.068, sono così distinti:

- € 20.668 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- € 14.733 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- € 56.000 per oneri presunti relativi a spese di lavoro e € 20.000 per la normativa privacy;
- € 53.451 per oneri relativi a cause legali in corso e premio produttività dipendenti;
- € 29.216 per oneri presunti relativi ad indennizzi demaniali;
- € 100.000 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2016 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR, per € 655, spese legali euro 17.085, premio produttività dei dipendenti euro 19.496, rimborso TFR Regione Marche euro 1.395, differenze retributive anni precedenti per euro 4.061. E' stato inoltre imputato al punto B12 del conto economico. l'accantonamento per contenziosi vari di € 100.000 non esattamente classificabile nelle voci analitiche dei costi della produzione

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e passività per imposte differite.

Il fondo dovrebbe accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo T.F.R. è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2016 è stata in parte versata Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps e in parte al fondo di previdenza complementare di categoria. L'importo esistente rappresenta il debito complessivo verso dipendenti, comprende anche la quota a carico della Regione Marche (ciò che giustifica la presenza all'attivo del relativo credito) ed è al netto dell'imposta sostitutiva sulla relativa rivalutazione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati rilevati al loro valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 63.135 (€ 81.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	13.770	0	0	0	84.131	97.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	7.450	0	0	0	9.000	16.450

Valore di bilancio	0	0	6.320	0	0	0	75.131	81.451
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	135	0	0	8.950	0	9.085
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.205	0	0	0	21.197	27.402
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	0	0	-6.070	0	0	8.950	-21.196	-18.316
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	250	0	0	8.950	53.935	63.135
Valore di bilancio	0	0	250	0	0	8.950	53.935	63.135

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 53.935 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	54.795	-16.790	38.005
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	20.336	-4.406	15.930
Totale		75.131	-21.196	53.935

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.979.709 (€ 9.261.225 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.936.111	910.403	20.790.767	210.947	147.506	23.995.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.917	739.757	13.748.624	195.211	0	14.734.509
Valore di bilancio	1.885.194	170.646	7.042.143	15.736	147.506	9.261.225
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	25.280	852.714	2.166	0	880.160
Decrementi per alienazioni e	0	0	46.122	0	0	46.122

dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	24.011	32.388	1.053.638	5.517	0	1.115.554
Totale variazioni	-24.011	-7.108	-247.046	-3.351	0	-281.516
Valore di fine esercizio						
Costo	1.936.111	935.683	21.198.839	213.113	147.506	24.431.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.928	772.145	14.403.742	200.728	0	15.451.543
Valore di bilancio	1.861.183	163.538	6.795.097	12.385	147.506	8.979.709

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 12.385 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	2.470	-726	1.744
	Macchine di ufficio elettroniche	12.571	-2.451	10.120
	Arredamenti	695	-175	520
Totale		15.736	-3.352	12.384

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	604.682
Attrezzature industriali e commerciali	5.007.392
Altre immobilizzazioni materiali	150.342
Totale	5.762.416

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	365.122
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	33.867
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	194.789
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	14.557

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Autobus Jonckheere	BNP PARIBAS	104.974	7.088	298.000	92.711	19.867	0	205.289
	Autobus Setra	MERFINA	89.815	7.469	210.000	50.167	14.000	0	159.833
Totale			194.789	14.557	508.000	142.878	33.867	0	365.122

Si riportano i sottostanti ulteriori prospetti informativi:

A) CONTRATTO	U0013871
SOCIETA'	BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA
OGGETTO	AUTOBUS JONCKHEERE JDS 140 460
COSTO ACQUISTO DEL BENE	298.000,00
DECORRENZA	1 maggio 2012
DURATA	84 MESI
TERMINE	1 maggio 2019
CANONE ANTICIPATO	29.800,00
SPESE CONTRATTUALI	200,00
RATE N.	83,00
CANONE RATA	3.897,84
Valore di riscatto	2.980,00
Corrispettivo Totale	353.520,72
Costo totale compreso riscatto di cui interessi totali	356.500,72 58.300,72

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

- a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio 7.087,59
- b) Valore attuale rate canone non scadute 104.974,22

- c) valore di iscrizione al termine dell'esercizio qualora il bene fosse stato considerato immobilizzazione:
L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2012	13.244,45	13.244,45	284.755,55
Ammortamento 2013	19.866,67	33.111,12	264.888,88

Ammortamento 2014	19.866,67	52.977,79	245.022,21
Ammortamento 2015	19.866,67	72.844,46	225.155,54
Ammortamento 2016	19.866,67	92.711,13	205.288,87
Ammortamento 2017	19.866,67	112.577,80	185.422,20
Ammortamento 2018	19.866,67	132.444,47	165.555,53
Ammortamento 2019	19.866,67	152.311,14	145.688,86
Ammortamento 2020	19.866,67	172.177,81	125.822,19
Ammortamento 2021	19.866,67	192.044,48	105.955,52
Ammortamento 2022	19.866,67	211.911,15	86.088,85
Ammortamento 2023	19.866,67	231.777,82	66.222,18
Ammortamento 2024	19.866,67	251.644,49	46.355,51
Ammortamento 2025	19.866,67	271.511,16	26.488,84
Ammortamento 2026	19.866,67	291.377,83	6.622,17
Ammortamento 2027	6.622,17	298.000,00	0,00
	298.000,00		

B) CONTRATTO

2234819

	MERCEDES-BENZ FINANCIAL	
SOCIETA'	SERVICE	
OGGETTO	AUTOBUS SETRA TARGA DP819VX	
COSTO ACQUISTO DEL BENE		210.000,00
DECORRENZA		4 giugno 2013
DURATA	60 MESI	
TERMINE		4 giugno 2018
CANONE ANTICIPATO		21.000,00
SPESE CONTRATTUALI		250,00
RATE N.		59,00
CANONE RATA		3.247,67
Valore di riscatto		42.000,00
Corrispettivo Totale		212.862,53
Costo totale compreso riscatto		254.862,53
di cui interessi totali		44.612,53

Informazioni ex. Art. 2427 punto 22 codice civile

- a) Onere finanziario effettivo attribuibile all'esercizio 7.469,30
- b) Valore attuale rate canone non scadute 89.815,43
- c) valore di iscrizione al termine dell'esercizio qualora il bene fosse stato considerato immobilizzazione: L'ammortamento sul valore di acquisto sarebbe stato effettuato su una durata presunta di anni 15, in considerazione della data di inizio utilizzo e pertanto avremmo avuto:

	Quota ammortamento annuo	Fondo amm.to	Residuo
Ammortamento 2013	8.166,67	8.166,67	201.833,33
Ammortamento 2014	14.000,00	22.166,67	187.833,33
Ammortamento 2015	14.000,00	36.166,67	173.833,33
Ammortamento 2016	14.000,00	50.166,67	159.833,33

Ammortamento 2017	14.000,00	64.166,67	145.833,33
Ammortamento 2018	14.000,00	78.166,67	131.833,33
Ammortamento 2019	14.000,00	92.166,67	117.833,33
Ammortamento 2020	14.000,00	106.166,67	103.833,33
Ammortamento 2021	14.000,00	120.166,67	89.833,33
Ammortamento 2022	14.000,00	134.166,67	75.833,33
Ammortamento 2023	14.000,00	148.166,67	61.833,33
Ammortamento 2024	14.000,00	162.166,67	47.833,33
Ammortamento 2025	14.000,00	176.166,67	33.833,33
Ammortamento 2026	14.000,00	190.166,67	19.833,33
Ammortamento 2027	14.000,00	204.166,67	5.833,33
Ammortamento 2028	5.833,33	210.000,00	0,00
	210.000,00		

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 306.947 (€ 306.947 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Valore di bilancio	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio								
Costo	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0
Valore di bilancio	15.600	6.000	0	0	285.347	306.947	0	0

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.029 (€ 6.867 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	6.867	6.867
Totale	6.867	6.867

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-1.838	5.029	5.029
Totale	-1.838	5.029	5.029

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	6.867	-1.838	5.029	0	5.029	0
Totale crediti immobilizzati	6.867	-1.838	5.029	0	5.029	0

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Trasfer Scarl	Fermo	01933270447	20.000	-437	20.927	15.600	78,00	15.600
Totale									15.600

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non possiede partecipazioni comportanti la propria responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Vector One Scarl	Montecosaro	01818360438	30.000	2.523	52.074	6.000	20,00	6.000
Totale									6.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede e non ha assunto alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Regione Marche	5.029	5.029
Totale		5.029	5.029

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	285.347	285.347
Crediti verso altri	5.029	5.029

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Roma Marche Linee Srl	275.044	275.044
	Consorzio Fermo Centro	5	5
	Conai	5	5
	Alipicene Spa	2.582	2.582
	Marca Fermana	100	100
	Gal Fermano	2.000	2.000
	Asstra Marche	500	500

	Pierucci	11	11
	Terminal Marche Bus Scarl	5.100	5.100
Totale		285.347	285.347

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Credito Regione Marche TFR	0	0
	Depositi Cauzionali	5.029	5.029
Totale		5.029	5.029

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €233.076 (€206.761 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	201.758	27.549	229.307
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.003	-1.234	3.769
Totale rimanenze	206.761	26.315	233.076

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €3.334.779 (€3.648.322 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.771.464	0	2.771.464	169.765	2.601.699
Crediti tributari	106.195	1.457	107.652		107.652
Verso altri	617.482	45.090	662.572	37.144	625.428
Totale	3.495.141	46.547	3.541.688	206.909	3.334.779

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.677.033	-75.334	2.601.699	2.601.699	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	55	-55	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158.718	-51.066	107.652	106.195	1.457	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	812.516	-187.088	625.428	580.338	45.090	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.648.322	-313.543	3.334.779	3.288.232	46.547	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		Regione Marche	Resto Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.601.699	2.594.081	7.618
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.652	0	107.652
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	625.428	471.934	153.494
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.334.779	3.066.015	268.764

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 766.253 (€ 309.269 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	305.798	456.108	761.906
Assegni	0	240	240
Denaro e altri valori in cassa	3.471	636	4.107
Totale disponibilità liquide	309.269	456.984	766.253

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 27.382 (€ 32.346 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.346	-4.964	27.382
Totale ratei e risconti attivi	32.346	-4.964	27.382

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	4.897
	Spese vigilanza	185
	Assistenza software	524
	Spese assicurazioni	386
	Spese pubblicità	465
	Spese rilascio autorizz. e licenze	465
	Manutenzioni generali	480
	Canoni di leasing	17.268
	Spese sito web	16
	Oneri accessori finanziamenti	2.696
Totale		27.382

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali da calcolarsi sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria nè beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche

Si precisa inoltre che nessuna rivalutazione si è ritenuto di dover proporre sulla base di quanto disposto dall'art. 1 commi 889-896 della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.324.490 (€ 2.100.040 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio la voce 'Altre riserve' comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 544.413 complessivi.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	18.003	0	0	10.653
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	342.012	0	0	202.401
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	342.011	0	0	202.401
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	213.053	0	-213.053	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	2.100.040	0	-213.053	213.054

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva da soprapprezzo delle	0	0		0

azioni				
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		28.656
Riserve statutarie	0	0		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		544.413
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		544.413
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	224.448	224.448
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	0	1	224.448	2.324.490

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	12.924	0	0	5.079
Riserva straordinaria	245.526	0	0	96.486
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	245.526	0	0	96.486
Utili (perdite) portati a nuovo	-581.205	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	101.566	0	-101.566	0
Totale Patrimonio netto	1.886.989	0	-101.566	101.565

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		18.003
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		342.012
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		342.011
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-581.205
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	213.053	213.053
Totale Patrimonio netto	0	-1	213.053	2.100.040

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci ed aumenti successivi di capitale		0	0	0
Riserva legale	28.656	Destinazione utili esercizi 2009 (3.741), 2012 (8.218), 2013 (965), 2014 (5.079) e 2015 (10.653)	Utilizzabile per copertura perdite di esercizio. Non distribuibile.	28.656	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	544.413	Utili 2008 (4), 2009 (71.064), 2012 (156.130), 2013 (18.328), 2014 (96.486) e 2015 (202.401)	Utilizzabile per copertura perdite di esercizio. Non distribuibile.	544.413	0	0
Totale altre riserve	544.413			544.413	0	0
Totale	2.681.247			573.069	0	0
Residua quota distribuibile				573.069		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono informazioni da indicare sulla base di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve da rivalutazione monetaria o economica.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 294.068 (€ 243.629 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	243.629	243.629
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	142.692	142.692
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	92.253	92.253
Totale variazioni	0	0	0	50.439	50.439
Valore di fine esercizio	0	0	0	294.068	294.068

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.341.457 (€ 1.346.946 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.346.946
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	230.813
Utilizzo nell'esercizio	25.972
Altre variazioni	-210.330
Totale variazioni	-5.489
Valore di fine esercizio	1.341.457

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €5.346.306 (€5.345.946 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.314.275	111.128	3.425.403
Debiti verso fornitori	1.264.637	-158.964	1.105.673
Debiti verso imprese controllate	14.293	6.518	20.811
Debiti tributari	84.799	12.929	97.728
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	228.657	10.124	238.781
Altri debiti	439.285	18.625	457.910
Totale	5.345.946	360	5.346.306

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.314.275	111.128	3.425.403	986.500	2.438.903	0
Debiti verso fornitori	1.264.637	-158.964	1.105.673	1.105.673	0	0
Debiti verso imprese controllate	14.293	6.518	20.811	20.811	0	0
Debiti tributari	84.799	12.929	97.728	97.728	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.657	10.124	238.781	238.781	0	0
Altri debiti	439.285	18.625	457.910	457.910	0	0
Totale debiti	5.345.946	360	5.346.306	2.907.403	2.438.903	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		Regione Marche	Resto Italia	Estero
Debiti verso banche	3.425.403	2.375.632	1.049.771	0
Debiti verso fornitori	1.105.673	979.387	126.286	0
Debiti verso imprese controllate	20.811	20.811	0	0
Debiti tributari	97.728	0	97.728	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.781	215.601	23.180	0
Altri debiti	457.910	452.876	0	5.034
Debiti	5.346.306	4.044.307	1.296.965	5.034

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	828.860	828.860	2.596.543	3.425.403
Debiti verso fornitori	0	0	1.105.673	1.105.673
Debiti verso imprese controllate	0	0	20.811	20.811
Debiti tributari	0	0	97.728	97.728
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	238.781	238.781
Altri debiti	0	0	457.910	457.910
Totale debiti	828.860	828.860	4.517.446	5.346.306

Relativamente ai debiti di finanziamento si evidenzia quanto segue.

Nel corso dell'anno 1999 è stato contratto un mutuo di € 298.512 con la Cassa di Risparmio di Fermo SpA estinto in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata avvenuta al 31/01/2004. Tale debito era assistito da garanzia reale ipotecaria non cancellata per l'importo globale di € 343.444 iscritta sui seguenti autobus aziendali:

Iveco 491E.12.27/S99 targato AT 570 VR

De Simon SM 35 02 targato AK 373 BZ.

Nell'anno 2011 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 741590179.56 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di € 130.000 estinguibile in 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata scaduta il 31/1/2016.

Nel corso dell'anno 2012 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2168714 Mercedes Benz Financial Services (mediante subentro all'originario debitore ditta Eurobus

s.r.l.) di € 206.190 estinguibile in 62 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 18/1/2018, che residua al 31/12/2016 per € 46.644.

Nel corso dell'anno 2014 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 741674019/88 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di € 400.000 estinguibile in 10 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/12/2019 che residua al 31/12/2016 per euro 248.985.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2286032 Mercedes Benz Service di euro 425.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/01/2022, che residua al 31/12/2016 per euro 322.555;
- n. 2015/11739 della Cassa di Risparmio di Fermo di euro 400.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/05/2020, che residua al 31/12/2016 per euro 279.914;
- n. 004/01088294 della Ubi Banca popolare di Ancona di euro 1.000.000 estinguibile in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/06/2020, che residua al 31/12/2016 per euro 707.795;

Nel corso dell'anno 2016 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03928676 della BPER (Banca popolare Emilia Romagna) di euro 600.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 28/06/2023, che residua al 31/12/2016 per euro 559.064;
- n. CP - 1630462 delle BNL (Banca Nazionale del Lavoro) di euro 350.000 estinguibile in n. 5 rate trimestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 18/02/2018, che residua al 31/12/2016 per euro 350.000.

In ordine ai debiti assistiti da garanzie reali si precisa che gli stessi sono rappresentati unicamente da un contratto di finanziamento fondiario stipulato in data 21 dicembre 2012 dal notaio F.Ciuccarelli di Fermo (rep. 34660 - racc. 12814) concluso con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un importo di euro 1.150.000, scadente il 31 dicembre 2025, della durata di anni 13, rimborsabile in numero 156 rate mensili posticipate, a tasso variabile. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà aziendale per euro 3.000.000; al 31 dicembre 2016 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 828.860, di cui euro 744.285 scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, che ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo, si precisa che al 31 dicembre 2016 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti, debiti che vengono comunque riportati:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	1.105.673	1.105.673	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	3.425.403	3.425.403	0	100,00
Debiti verso imprese controllate	0	0	20.811	20.811	0	100,00
Debiti tributari	0	0	97.728	97.728	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	238.781	238.781	0	100,00
Altri Debiti	0	0	457.910	457.910	0	100,00
Totale	0	0	5.346.306	5.346.306	0	100,00

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.409.989 (€ 4.816.627 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.338	-362	976
Risconti passivi	4.815.289	-406.276	4.409.013
Totale ratei e risconti passivi	4.816.627	-406.638	4.409.989

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	976
Totale		976

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	552.508
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	78.345
	Ricavi da pubblicità	2.586
	Contributi conto investimenti	3.775.574
Totale		4.409.013

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto Pubblico Locale	5.997.878
	Trasporto Pubblico Nazionale	610.281
	Fuori Linea	1.232.097
	Altri Ricavi	150.871
Totale		7.991.127

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Regione Marche	7.849.894
	Italia	140.506
	Estero	727
Totale		7.991.127

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.679.346 (€ 1.928.888 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	874.929	-49.026	825.903
Altri			
Rimborsi spese	292.273	-103.977	188.296
Plusvalenze di natura non finanziaria	13.050	23.950	37.000
Sopravvenienze e insussistenze attive	122.366	-82.755	39.611
Contributi in conto capitale (quote)	626.269	-37.733	588.536
Altri ricavi e proventi	1	-1	0
Totale altri	1.053.959	-200.516	853.443
Totale altri ricavi e proventi	1.928.888	-249.542	1.679.346

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.166.044 (€ 1.127.796 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per pulizie	103.257	1.948	105.205
Noleggio altri vettori	51.591	38.329	89.920
Energia elettrica	24.141	-258	23.883
Infomobilità	10.674	495	11.169
Spese di manutenzione e riparazione	253.897	-4.236	249.661
Canone assistenza software	26.637	7.591	34.228
Compensi agli amministratori	24.147	0	24.147
Compensi a sindaci e revisori	21.632	1.248	22.880
Visite Mediche	26.148	2.362	28.510
Professionisti	43.388	-11.539	31.849
Spese telefoniche	37.422	17	37.439
Assicurazioni	245.927	-27.907	218.020
Spese di viaggio e trasferta	136.868	-4.586	132.282
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	12.511	-3.484	9.027

Altri	109.556	38.268	147.824
Totale	1.127.796	38.248	1.166.044

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 188.716 (€ 177.803 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	86.181	10.973	97.154
Canoni di leasing beni mobili	91.622	-60	91.562
Totale	177.803	10.913	188.716

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 604.239 (€ 704.526 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	13.876	0	13.876
Tasse Circolazione	51.464	1.761	53.225
Diritti camerali	1.338	669	2.007
Perdite su crediti	4.687	-4.687	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	798	-7	791
Contributo funzionamento società consortili partecipate	476.954	-53.786	423.168
Sopravvenienze e insussistenze passive	30.530	-12.759	17.771
Minusvalenze di natura non finanziaria	9.609	13.248	22.857
Altri oneri di gestione	115.270	-44.726	70.544
Totale	704.526	-100.287	604.239

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che la società non ha percepito proventi da partecipazione diversi di dividendi. Si evidenzia che la società a percepito dividendi per euro 15.948 distribuiti alla società Roma Marche Linee Srl.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	122.597
Altri	37
Totale	122.634

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di non dover effettuare alcuna segnalazione. Il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	6.378	0	0	0	
IRAP	25.295	0	0	0	
Totale	31.673	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite dovrebbero contenere anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Si ricorda, come già fatto negli scorsi esercizi, che l'art. 3 comma 1 della legge 28/12/1995 n. 549 ha abolito i finanziamenti dello Stato in favore delle Regioni a statuto ordinario previsti dalla tabella B allegata alla medesima legge, tra i quali quelli di cui al Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 9 della legge 10/04/1981 n. 151. La stessa legge finanziaria per il 1996 e quelle successive non hanno pertanto più fissato l'importo del Fondo Nazionale Trasporti, delegando in ogni caso le Regioni all'erogazione dei relativi contributi.

Sul punto la Direzione Generale delle Entrate Div. VI con risoluzione 8.10.97 n. 202/E/6-582, sollecitata dalla Federtrasporti, ha ribadito che le suddette somme già provenienti dal soppresso F.N.T. ed erogate dalla Provincia di Fermo su delega della Regione, hanno la stessa natura e conseguentemente si rende

applicabile la medesima disciplina fiscale prevista per le somme erogate dal citato F.N.T..

Per l'esercizio 2016, anche sulla base delle considerazioni sopra esposte, la società ha rilevato l'imposta sul reddito delle società IRES per l'importo di euro 6.378 utilizzando in compensazione, nei limiti di legge, le perdite fiscali pregresse riportabili.

E' stata calcolata ed imputata al bilancio anche l'Irap per euro 25.295 considerando prudenzialmente gli stessi contributi regionali come soggetti a tassazione anche alla luce della Risoluzione 28/1/2000 n. 8/E del Ministero delle Finanze e della Circolare Ministeriale n. 148/E del 26/7/2000.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- a) le imposte sul reddito (Ires ed Irap) sono state appostate nel rispetto del principio di competenza;
- b) i debiti tributari esposti in bilancio riguardano essenzialmente le ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta;
- c) in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali Euro 107.652 di cui IVA per euro 35.385, credito d'imposta accisa gasolio per euro 58.539 ed altri crediti per euro 13.728;;
- d) non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite.

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali: dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	1.076.721	1.172.323
Totale perdite fiscali	1.076.721	1.172.323
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

IMPOSTA REGIONALE - IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione

361.452

	Variazioni Incrementative	Variazioni Diminutive
Servizi (compensi e oneri amministratori)	31.590	
Compensi lavoro autonomo occasionale	1.100	
Spese per il personale	4.561.809	
Svalutazione crediti	67.573	

Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	17.085		
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	100.000		
Imposta Municipale Immobili	13.876		
Interessi canonici di leasing	14.557		
Proventi straordinari non correlati (già in A5)		27.404	
Oneri straordinari non correlati (già in A5)	7.157		
<i>Totali Variazioni</i>	<i>4.814.747</i>	<i>27.404</i>	
<i>IMPONIBILE FISCALE TEORICO</i>			<i>5.148.795</i>
<i>ONERE FISCALE TEORICO 4,73%</i>	<i>4,73%</i>		<i>243.538</i>
Costi non documentati e/o non inerenti	1.083		
Imposte non inerenti	135		
Utilizzo fondi rischi e spese		65.013	
Contributi pubblici rinnovo C.C.N.L. e malattia		16.636	
Contributo accisa gasolio		121.490	
Assicurazioni Inail		44.929	
Effetto cuneo fiscale		1.668.005	
Ulteriore deduzione dipendenti tempo indeterminato		2.699.165	
<i>Totali Ulteriori Variazioni</i>	<i>1.218</i>	<i>4.615.238</i>	
<i>IMPONIBILE IRAP</i>			<i>534.775</i>
<i>IRAP DOVUTA</i>	<i>4,73%</i>		<i>25.295</i>

IMPOSTA SUL REDDITO - IRES

Utile di esercizio	224.448,00		
Variazioni in diminuzione		Variazioni in aumento	
		Redditi fondiari	2.976,00
Spese rappresentanza		Spese rappresentanza 2016	3.210,86
Spese rappresentanza 2016	2.408,15	Compensi amministratori	0,00
Compensi amministratori	0,00	contributi associativi	0,00
Contributi associativi	0,00		
Maggiorazione ammortamenti	24.111,00	ammortamenti	2.581,76
Ammortamenti non dedotti anni preced. (vendite 2016)	0,00	spese autovetture	14.691,67
Dividendi	15.150,60	liberalità	0,00
Credito imposta carburanti	121.489,90	imposte non deducibili	31.673,00
		IMU	13.876,00
		perdite su crediti	0,00
		Imposte e tasse varie	135,30
		altre spese non deducibili	9.293,71
		Costi fiscalmente non docum.	1.083,07
<i>Utilizzo fondi:</i>		<i>Accantonamenti:</i>	
fondo spese future	58.504,26	Accan.fondi rischi cause lavoro	0,00
fondo Rischi	6.509,03	Accan.fondi rischi TFR	654,33

	0	Accan.fondi spese future	42.037,38
		Accan.fondi rischi	100.000,00
fondo sval.crediti tassato	15.291,00	Accan.svalut.crediti	67.573,48
<i>bolli autobus Risconti</i>	<i>5.728,73</i>	<i>bolli autobus Risconti</i>	<i>4.609,69</i>
<i>bolli autocarri Risconti</i>	<i>23,09</i>	<i>bolli autocarri Risconti</i>	<i>24,78</i>
<i>imposte Ratei</i>	<i>112,43</i>	<i>imposte Ratei</i>	<i>5.069,74</i>
<i>IMU</i>	<i>709,17</i>		
Sopravvenienze attive	27.098,28	sopravvenienze passive	1.305,68
Irap 2016 10%	2.043,00		
Irap 2016 Dipendenti.	5.312,00		
Variazioni Totali	284.490,64	Variazioni Totali	300.796,45
Utile fiscale	240.753,81		
Utile arrotondato	240.754,00		
Liberalità Onlus	0,00		
Utile netto	240.754		
Perdite compensabili	192.603		
Imponibile	48.151		
Ace	24.959		
Imponibile	23.192		
Ires	6.378		

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	10
Operai	86
Totale Dipendenti	101

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile (si evidenzia per l'organo amministrativo che l'importo indicato in tabella si riferisce al compenso lordo spettante pari ad euro 24.147. Per determinare il complessivo onere della società vanno aggiunti i rimborsi erogati per euro 2.974, gli oneri contributivi pari ad euro 4.333 e gli oneri assicurativi Inail per euro 136)::

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.147	22.880

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Essendo il ruolo di revisione svolto dal collegio sindacale non vi sono informazioni da segnalare concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale		121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso i titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	209.330
Garanzie	353.444
di cui reali	343.444

Impegni

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione

del bilancio. Si chiarisce che non vi sono impegni e/o conti d'ordine verso società collegate, controllate e/o controllanti.

Tra gli impegni si evidenzia l'importo di euro 209.330 corrispondente ai canoni, compreso il prezzo di riscatto, ancora da corrispondere in relazione ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31/12/2016, e precisamente euro 112.120 in relazione al contratto concluso nel 2012 con la società BNL Leasing, ed euro 97.210 in relazione al contratto concluso nel corso del 2013 con la società Mercedes Benz Financial Services, e tra i beni di terzi presso l'impresa la somma di euro 508.000 corrispondente al valore degli autobus oggetto dei contratti di locazione suddetti rispettivamente pari ad euro 298.000 e ad euro 210.000.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 343.444, gravanti su n. 2 autobus aziendali come sopra specificato, concesse a favore della Cassa di Risparmio di Fermo per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estero.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2016, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 1.935.710 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui fornire informazioni ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2016 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza)

Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio. Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne la Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono senza dubbio rilevanti e possiamo affermare non concluse a normali condizioni di mercato in ordine ai corrispettivi e/o in ordine alle motivazioni sottostanti. Sul punto rinviamo a quanto sempre sostenuto dalla società in ordine al fatto che i servizi prestati allora direttamente dalla Steat Spa (oggi con l'interposizione della Trasfer Scarl) non hanno una equa remunerazione sulla base di quanto disposto dai relativi contratti di servizio.

La Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio concluso il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl ha comportato per la società un volume di operazioni complessive di euro 5.345.161 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 441.241 ed i ricavi conseguiti per euro 5.786.402 questi corrispondenti al 72,41 % della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società. In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali si espongono di seguito gli importi complessivi delle operazioni suddette, oltre a quanto sotto precisato in ordine alle operazioni con parti correlate:

OPERAZIONI ATTIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Amministrazione Provinciale Fermo	Noleggio autobus	2.910
Comune di Fermo	Noleggio autobus	1.058
	Servizi bus navetta	455
	TOTALE	1.513
Comune di Magliano di Tenna	Noleggio autobus	2.550
Comune di Massa Fermana	Servizio scuolabus	31.720
	Noleggio autobus	486

	TOTALE	32.206
Comune di Montappone	Noleggio autobus	864
Comune di Monte San Martino	Rimborso costi del personale	3.320
Comune di Monte Urano	Servizio scuolabus	59.440
Comune di Ponzano di Fermo	Noleggio autobus	1.376
Comune di Porto San Giorgio	Servizio T.P.L. Urbano	89.592
	Noleggio autobus	200
	Servizio scuolabus	300
	Servizi bus navetta	2.458
	TOTALE	92.550
Comune di Porto Sant'Elpidio	Servizio T.P.L. Urbano	82.678
	Contributo x conguaglio introiti	27.149
	Servizi bus navetta	1.396
	Rimborso tariffa agevolata	89
	Noleggio autobus	4.802
	TOTALE	116.114
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Noleggio autobus	7.015
Comune di Torre San Patrizio	Servizio scuolabus	23.500
TOTALE GENERALE		343.358
OPERAZIONI PASSIVE		
SOCIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO
Comune di Monte San Martino	Fitti passivi	1.800

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario. Non vi sono rischi o benefici particolari derivanti dal suddetto rapporto ed in proposito rinviamo sia a quanto sopra indicato nel capitolo dedicato alle parti correlate, sia alle nostre osservazioni sulla continuità aziendale illustrate nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- In data 17 febbraio 2017 la società ha contratto un finanziamento chirografario (n. 321/03972715) non assistito da alcuna garanzia con la BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) .per l'importo di euro 350.000 della durata di 84 mesi a tasso fisso.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Ascoli Piceno.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo Viale Trento n. 113/119

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'Ente sopra indicata.]

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito non essendo la società una start up innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- a riserva ordinaria per euro 11.223;
- a riserva straordinaria per l'eccedenza di euro 213.225.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

ALESSANDRINI FABIANO

BERNARDINI ROSANNA

INTERLENGHI RENZO

BARATTO DOMENICO

CORRADI EMANUELE

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della S.T.E.A.T. S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio 2016

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta

al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.T.E.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.T.E.A.T. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.T.E.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c. c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. È bene rilevare che alcune voci del conto economico, alla luce dell'art. 2423 c.c. sono stati riclassificati e, di conseguenza, sono state apportate delle variazioni ai dati riferiti all'anno 2015, così come evidenziato in nota integrativa. Altresì sono stati eliminate le poste afferenti ai conti d'ordine.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c. c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c. c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c. c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale

che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale, ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni ufficialmente convocate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge, quando richiesti.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, c.c. non ci sono i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, pertanto non sono stati oggetto di nostro specifico controllo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*; a tal proposito la società non possiede strumenti derivati e le immobilizzazioni sono iscritte ad un valore non superiore al loro fair value. Gli impegni e le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrate;
- la società ha istituito, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25/02/2016, l'Organismo di Vigilanza. Il modello organizzativo ex lege 231/2001 è in corso di perfezionamento e, sono già stati adottati: il codice etico, il codice di comportamento, il regolamento acquisti ed il piano trasparenza e anticorruzione. In data 08/04/2016 si è avuto un primo incontro tra i membri dell'OdV e del Collegio Sindacale dal quale è emersa la volontà di collaborazione e di scambio di informazioni tra i due organismi. L'OdV sta prendendo atto di quanto è stato adottato. Inoltre il consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2016, ha nominato il Sig. Giuseppe Bergamaschi quale responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.
- riguardo la proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio dà parere favorevole.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 224.448,29.

Esso può essere riassunto nei seguenti valori:

Attività	Euro	13.716.310
Passività	Euro	11.391.820
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	2.100.042
Utile dell'esercizio	Euro	224.448
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	Euro	9.669.239
Costi della produzione	Euro	9.307.787
Differenza	Euro	361.452
Proventi e oneri finanziari	Euro	-105.331
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	256.121
Imposte sul reddito	Euro	31.673
Utile dell'esercizio	Euro	224.448

Procedendo nell'analisi di bilancio comparato con l'esercizio precedente si rileva quanto segue:

- la struttura patrimoniale ha subito un decremento dello 0,99% pari ad €136.878,00;
- il totale delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti ha subito un decremento del 3,12% pari ad €301.670,00;
- il Patrimonio netto ha rilevato un aumento, per effetto dell'utile conseguito, di €224.448,00 pari al 10,69%.

Di seguito si riportano alcuni indici finanziari significativi:

- l'indice di liquidità è pari all'1,25;
- l'indice di indebitamento complessivo è pari a 4,90.

Passando all'analisi della situazione economica si osserva quanto segue:

- i ricavi propri complessivamente hanno subito un incremento dell'1,70 %, pari ad €167.416,00;
- le spese per il personale al lordo del contributo statale per rinnovo CCNL hanno subito un incremento dello 0,47 % passando da € 4.540.502,00 ad € 4.561.809,00; la media dei dipendenti risulta essere pari a 101,00 mentre quella del 2015 risultava essere pari a 97,80.

Dall'analisi degli indici di redditività si rileva un aumento dei primi due indici ed un lieve decremento del ROE, rispetto all'anno precedente:

INDICI DI REDDITIVITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
ROS	4,50%	3,90%	4,60%	2,60%	3,74 %
ROI	10,40%	10,80%	15,10%	5,56%	9,30 %
ROE	9,30%	1,10%	5,40%	10,14%	9,66%

La situazione degli oneri finanziari pagati negli ultimi cinque anni è così rappresentata:

Descrizione	2012	% sui ricavi	2013	% sui ricavi	2014	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Int. e oneri c/c	115.876	1,24%	129.427	1,39%	96.359	1,01%	75.182	0,77%	51.092	0,53 %
Inter. v/altri	228	0,	367	0,00%	538	0,00%	295	0,00%	37	0,00%
Int. Su finanz.	54.354	0,58%	41.646	0,45%	44.978	0,47%	72.295	0,74%	71.505	0,74%
Totale	170.458	1,82%	171.440	1,84%	141.875	1,60%	147.772	1,52%	122.634	1,27 %
Ricavi	9.371.015		9.311.720		9.505.066		9.714.288		9.669.239	

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società.

Fermo, li 14/04/2017

Il Collegio Sindacale

Alfredo Vitellozzi (Presidente)

Elsa Corpetti (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio 31.12.2016

Relazione dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2016

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito denominato ODV) di Steat S.p.A. (di seguito, la Società), per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 01 dicembre 2016 ha approvato il regolamento dell'Organismo di vigilanza e, a seguito della scadenza del CDA alla cui sorte è legata anche la durata dell'ODV, ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza rieleggendo i signori:

- Bruni Renato – Commercialista- con la qualifica di Presidente;
- Francesco Paolo Conti – Avvocato – con la qualifica di Vice-Presidente;
- Adolfo Granatelli – Ingegnere – con la qualifica di Membro.

In più sedute si è discusso il modello organizzativo, ad oggi non ancora ultimato.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è incontrato e si è avvalso all'occorrenza da funzionari della Società stessa, del responsabile della corruzione nonché di un esperto esterno nella persona dell'Avv. Mario Pollicelli.

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

L'attività si è ricondotta alle seguenti direttrici di seguito sinteticamente descritte:

- Nella prima fase si è redatto un piano di intervento al quale fare riferimento oltre che la conoscenza della struttura Steat Spa con valutazione dei punti di debolezza;
- Si è verificato che fossero stati adempiuti gli obblighi di pubblicazione da parte della Steat Spa sul sito istituzionale come da delibera ANAC n. 148 del 03 dicembre 2014 e a tal proposito sono state passate all'esame tutte le voci contenute nel prospetto redatto e conforme all'allegato alla delibera ANAC N. 148/2014.
- Ci si è confrontati con il Collegio Sindacale sulle questioni e i compiti che potrebbero intrecciarsi tra i due organismi delegando i Presidenti a pianificare ulteriori incontri ed un piano di interventi.

- Si è ottenuto dal Consiglio di Amministrazione l'istituzione di una cassetta dove chiunque possa presentare denunce all'ODV. La cassetta è stata posta all'esterno degli Uffici Steat Spa onde permettere a chiunque ne abbia interesse di usufruirne mantenendo anche l'anonimato.
- Per quanto riguarda l'attività di verifiche operative essa è ancora in fase di completamento e a breve si provvederà a definirla.
- A nostro giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Steat S.p.a., né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 231/2001.

Fermo li 14 aprile 2017

L'Organismo di Vigilanza Steat Spa